

LA LETTERA APERTA IL SAP DELLA SPEZIA HA SCRITTO AI SEGRETARI DI FIOM E CGIL. «PIÙ RISPETTO» «Caro Landini, si ricordi che anche i poliziotti sono lavoratori»

IL SINDACATO di Polizia Sap di Spezia ha scritto una lettera aperta ai segretari di Fiom e Cgil, per spiegar loro che «molti dei poliziotti spezzini provengono da famiglie operaie, capiscono e vivono giornalmente le difficoltà dei lavoratori e, ci piace ricordarvelo, anche i poliziotti sono dei lavoratori. Infatti garantiamo, quando ce lo permettono, la sicurezza pubblica. Un bene comune. Un inestimabile bene comune. Sindacalisti stimati come voi, che hanno grande seguito, possono, come tutte le personalità pubbliche, con semplici frasi produrre realtà distorte e fomentare rancore (il riferimento è ai fatti di Roma nei giorni scorsi e ai successivi commenti, ndr), laddove ci sarebbe bisogno di collaborazione e rispetto. Non riteniamo giuste, quindi, certe frasi nei confronti dei poliziotti, che, come ha ben detto il portavoce nazionale del Sap, Montebove, "possono recare più danno dei manganelli". Il Sap spezzino ricorda poi che «pochi giorni fa il signor Landini ha trascorso qualche ora nella nostra città e ha tenuto un breve comizio davanti ai Cantieri Navali San Marco, sulla carreggiata stradale, bloccando il transito delle auto: in quell'occasione erano presenti alcuni poliziotti della Questura e nessuno ha usato maniere forti o, peggio, il manganello, per far spostare i nostri concittadini che manifestavano, pur in assenza di autorizzazione al blocco stradale. Ciò per far svolgere quel comizio, cercando al tempo stesso - insieme alla Polizia Municipale - di dare il minor disagio possibile a chi transitava lì».

